

io

D O N N A

Alessandra
Ferri

“L'identità
della mia anima
è legata
alla
danza”

Onda verde
Le ragazze
che si battono
per l'ambiente

Dall'Oriente
I segreti della
pelle di porcellana

Sesso e tabù
Come parlarne
ai figli, oggi

In Portogallo
Alentejo: trekking
e spiagge nel
paradiso protetto

**MODA
SPECIALE
ACCESSORI**

Per qualcuna è stato un colpo di fulmine, per altre un'eredità di famiglia. Tutte hanno la fortuna di amare il loro mestiere. Dalla tessitrice di stoffe antiche alle imprenditrici che rilanciano il fatto a mano, ritratto di sei signore molto creative del nuovo made in Italy

di donna



«Fare tappezzeria mi rende felice»

Elena Carozzi pittrice e decoratrice d'interni

Con un nonno come Gian Carozzi, tra i fondatori del Manifesto Spazialista, Elena non poteva che avvicinarsi al mondo dell'arte. Aggiungici una mamma architetto e un padre antiquario, ed è facile capire dove abbia preso la cultura del bello. Nelle sue tappezzerie unisce pittura e decorazione d'interni. Sono dipinte a mano, con una scrupolosa attenzione ai materiali della tradizione: dal supporto - carta, seta, sughero, juta - alle tecniche utilizzate, ovvero pigmenti, olii, pastelli. Una volta posate sono come grandi quadri che si srotolano dal soffitto al pavimento. «L'artigianato ti lascia una grande libertà di espressione creativa» dice. «Non è fondamentale produrre un oggetto perfetto, l'importante è che abbia un'essenza poetica, fatta anche di imperfezioni, che lo rendono unico e irripetibile». Tra le ultime realizzazioni, una collaborazione con il brand Lizzo: «Lavorare con le aziende è una sfida, l'industria ti dà grandi possibilità. Ma non bisogna smarrire il gusto della poesia». elenacarozzi.com